



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027



SSL del GAL Valli di Lanzo Ceronda Casternone “CLIC – Comunità Legno Innovazione Competenze”

*Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027,
adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i*

GAL	Valli di Lanzo Ceronda Casternone
INTERVENTO	SRE 04 Start Up non agricole
BANDO	Avvio di nuove imprese per i settori produttivi e di servizio – Anno 2024
SCADENZA	24 gennaio 2025

A.	Intervento, soggetti e risorse	1
A.1	Descrizione generale dell'Intervento.....	1
A.2	Finalità e obiettivi del Bando	1
A.3	Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno	1
A.4	Numero di domande presentabili	2
A.5	Dotazione finanziaria	2
A.6	Scadenze presentazione della domanda	2
B.	Caratteristiche del regime di sostegno	2
B.1	Entità della spesa e di sostegno	2
B.2	Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno	3
B.3	Localizzazione dell'operazione	3
B.4	Criteri di ammissibilità.....	3
B.5	Tipologia di investimenti ammissibili e non ammissibili	5
B.5.1.	Tipologia di investimenti ammissibili.....	5
B.5.2.	Tipologia di investimenti non ammissibili.....	6
B.5.3.	Cumulabilità degli aiuti e divieti di doppio finanziamento.....	6
B.6	Termini di avvio e conclusione delle attività	7
B.6.1.	Inizio e decorrenza dell'attività.....	7
B.6.2.	Termini per l'attuazione del Piano Aziendale.....	7
B.7	Criteri di selezione e graduatoria.....	7
B.8	Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari	11
B.8.1.	Impegni essenziali.....	12
B.8.2.	Impegni accessori.....	12
C.	Fasi e tempi del procedimento	13
C.1	Procedimento amministrativo.....	13
C.1.1.	Responsabili e tempi del procedimento	13
C.1.2.	Termini e fasi del procedimento	13
C.2	Domanda di sostegno	14
C.2.1.	Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale.....	14
C.2.2.	Presentazione delle domande	15
C.2.3.	Documentazione richiesta per la domanda di sostegno	16
C.3	Istruttoria della domanda di sostegno.....	17
C.3.1.	Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria.....	17
C.4	Modifiche in corso d'opera al progetto	18
C.4.1.	Variante.....	19
C.4.2.	Documentazione da allegare alla domanda di variante.....	19
C.5	Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario.....	20
C.5.1.	Domanda di proroga.....	20

C.5.2.	Domanda di voltura.....	21
C.5.3.	Domanda di rinuncia.....	21
C.5.4.	Domanda di correzione errori palesi.....	21
C.6	Domande di pagamento.....	21
C.6.1.	Domanda di acconto.....	22
C.6.2.	Domanda di saldo.....	22
C.6.3.	Istruttoria domande di acconto e di saldo	23
C.6.4.	Richiesta di annullamento della domanda di pagamento.....	24
C.7	Controlli ex-post (successivi al pagamento)	24
C.8	Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni) ...	24
C.9	Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti	25
C.10	Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	25
D.	Disposizioni finali	25
D.1	Ispezioni e controlli	25
D.2	Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000	26
D.3	Monitoraggio dei risultati.....	26
D.4	Pubblicazione, informazioni e contatti.....	26
D.5	Ricorsi	27
E.	Glossario	27
F.	Normativa di riferimento	28
F.1	Regolamenti dell'Unione Europea	28
F.2	Norme statali	29
F.3	Manuali dell'Organismo pagatore ARPEA.....	29
F.4	Norme regionali.....	29
F.5	Atti regionali.....	30
G.	Allegati.....	30

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1 Descrizione generale dell'Intervento

L'Intervento si inserisce nella SSL 2023/2027 "CLIC – Comunità Legno Innovazione Competenze" del GAL VALLI DI LANZO CERONDA CASTERNONE scarl, approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale N° 939 del 01 dicembre 2023, nel quadro dell'Intervento SRG06 del CSR 2023-2027.

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali.

La finalità dell'intervento è quella di rafforzare e diversificare l'economia rurale locale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno del sistema economico locale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali.

A.2 Finalità e obiettivi del Bando

L'obiettivo del GAL consiste nel dare spazio e possibilità a chi decide di insediare una nuova attività in montagna, in coerenza con la strategia complessiva della SSL e ponendo particolare attenzione ai progetti di impresa con maggiore contenuti innovativi.

Per quanto concerne l'ambito "Turismo" l'obiettivo del bando è quello di sostenere la nascita di imprese del settore:

- 1) turistico-ricettivo, servizi al turista e ristorazione tipica;
- 2) artigianato tipico (legno, pietra, ferro): processi e prodotti innovativi con particolare attenzione all'utilizzo di essenze locali legnose reperibili nell'area del GAL e altri materiali locali;
- 3) forestale: dalle attività di lavorazione in bosco fino alla prima lavorazione del legno e alla valorizzazione degli scarti legnosi a fini energetici, con particolare riferimento all'introduzione di processi e prodotti innovativi, attività di cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini, etc.);
- 4) agroalimentare espressione della cultura e delle tradizioni locali quali ad esempio: prodotti da forno, conserve alimentari, erbe aromatiche, piccoli frutti, compreso l'impiego di prodotti del territorio per la cosmesi naturale e biologica.

A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Possano presentare domanda di sostegno:

a) Persone fisiche

Disoccupati, inattivi (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro), occupati - di età compresa tra i 18 e i 61 anni non ancora compiuti al momento della presentazione domanda di sostegno - che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale, con sede operativa in Area GAL.

b) Microimprese neo-costituite

Microimprese di recente costituzione (data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio antecedente alla presentazione della domanda al massimo di 180 giorni), con sede operativa in Area GAL.

Per entrambe le tipologie di beneficiari, la persona fisica/legale rappresentante dovrà essere di età compresa tra i 18 e i 61 anni non ancora compiuti al momento della presentazione domanda di sostegno.

In caso di team imprenditoriale/microimpresa neo-costituita il requisito di età (18-61 anni) deve essere posseduto da almeno il 50% dei soci.

La domanda di sostegno dovrà comunque essere presentata dal medesimo soggetto che ha sottoscritto il "Patto di Servizio" nell'ambito della Misura 1 del programma MIP.

In una logica di sinergia fra le azioni proposte dalla Regione Piemonte anche attraverso i diversi Programmi dei Fondi comunitari e come dettagliato al paragrafo B.4 "Criteri di ammissibilità" cui si rinvia, entrambe le tipologie di beneficiari per risultare ammissibili al sostegno di cui al presente Bando dovranno aver seguito e concluso positivamente il percorso di supporto alla creazione d'impresa realizzato dalla Regione Piemonte (www.mettersinproprio.it) in partenariato con i soggetti attuatori selezionati dalla Regione stessa attraverso procedura ad evidenza pubblica.

A.4 Numero di domande presentabili

È ammissibile da parte del richiedente la presentazione di un'unica domanda di sostegno.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando (SRE 04 *Start Up* non agricole) ammonta, in questa fase della programmazione, a 250.000 euro.

A.6 Scadenze presentazione della domanda

Le domande di sostegno possono essere presentate dal 3 ottobre 2024 e fino alle ore 15.00 del 24 gennaio 2025, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Le domande devono essere presentate con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027" su <https://servizi.regione.piemonte.it>, come specificato nel par. *C.2.2 Presentazione delle domande*.

Per ulteriori dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. *C.1 Procedimento amministrativo*.

B. Caratteristiche del regime di sostegno

B.1 Entità della spesa e di sostegno

Il premio è pari a 25.000,00 euro e viene erogato in conto capitale obbligatoriamente in due rate, di cui la rata iniziale è richiesta sotto forma di acconto, pari al 50% dell'importo totale, e la rata finale è richiesta a saldo, pari alla percentuale restante, previa verifica della corretta realizzazione di tutti gli interventi minimi riportati nel Piano Aziendale (Allegato I) e dell'avvenuto avvio dell'attività di impresa (desunto dalla visura camerale).

B.2 Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

L'operazione prevede l'erogazione di un aiuto forfettario (premio) non direttamente collegabile ad investimenti sostenuti dalla nuova impresa e non come rimborso di specifici costi ammissibili.

Il sostegno in attuazione del presente intervento è concesso ai sensi degli articoli 60 e 61 del REGOLAMENTO (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER), che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Nello specifico *"Gli aiuti per i costi sostenuti dalle PMI che partecipano a progetti CLLD di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e designati come progetti di sviluppo locale Leader nell'ambito del FEASR sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui al presente articolo (60) e al capo I del presente regolamento (ABER)"; "L'importo totale dell'aiuto concesso a norma del presente articolo (61) per progetto CLLD non supera 200 000 EUR."*

B.3 Localizzazione dell'operazione

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno le operazioni proposte devono essere localizzate in Area GAL vale a dire all'interno del territorio dei seguenti Comuni:

Ala di Stura, Almese, Balangero, Balme, Cantoiria, Caprie, Ceres, Cafasse, Coassolo Torinese, Condove, Corio, Chialamberto, Fiano, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, Grosso, La Cassa, Lanzo Torinese, Lemie, Mathi, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Nole, Pessinetto, Rubiana, Traves, Usseglio, Val della Torre, Vallo Torinese, Varisella, Villanova Canavese, Viù.

B.4 Criteri di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti **(siano essi persone fisiche che microimprese neo-costituite)** dovranno aver seguito e concluso positivamente il percorso di supporto alla creazione d'impresa realizzato dalla Regione Piemonte in partenariato con i soggetti attuatori, individuati dalla Regione stessa mediante procedura di chiamata a progetti, come risultante dalle D.D. n. 670 del 30.11.2023 e n. 15 del 22.01.2024.

Il percorso di supporto:

- è accessibile gratuitamente nell'ambito dei Servizi ex ante (Misura 1) del Programma Mip – Mettersi in proprio, grazie al finanziamento nell'ambito del PR FSE+ 21-27, per le persone fisiche in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso approvato con Determinazione dirigenziale n. 267 del 02.06.2023 e s.m.i., in particolare al paragrafo 3¹;
- per le persone fisiche non in possesso di tali requisiti e per le microimprese neo-costituite, i servizi di supporto alla creazione d'impresa sono a carico del richiedente, ma i relativi costi sostenuti potranno essere riconosciuti all'interno della Misura SRE04 del Complemento di Sviluppo Rurale - sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali. Per garantire uniformità negli standard dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e parità di trattamento, i richiedenti definiranno il proprio Business Plan con il supporto dei soggetti attuatori di cui alle D.D. n. 670 del 30.11.2023 e n. 15 del 22.01.2024 e nel rispetto dei massimali orari previsti dall'Atto di Indirizzo di cui alla D.G.R. n. 17-6461 del

1 Per informazioni sui requisiti di ammissibilità <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/mip-mettersi-proprio/programma-mip-mettersi-proprio> oppure sul sito del Mip <https://www.metttersinproprio.it/cose-mip>

30.01.2023 (massimo 45 ore di servizi consulenziali) al costo orario standard – UCS – di 70,80€/ora come stabilito con Determinazione dirigenziale regionale n. 187 del 02.05.2023. L'importo massimo (comprensivo di IVA) per i servizi di supporto alla creazione d'impresa finalizzati all'elaborazione del Business Plan è pertanto di 3.186 €.

L'attestazione della partecipazione e positiva conclusione del percorso di supporto alla creazione d'impresa è data dal Business Plan validato con Determinazione del Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, a seguito della valutazione positiva del Comitato Tecnico Regionale. I Business Plan sono elaborati sulla base dei modelli definiti dalla Regione Piemonte ed in uso presso i soggetti attuatori.

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di sostegno, i richiedenti devono rispettare i criteri di ammissibilità sotto elencati:

- a) la domanda di sostegno deve essere corredata da un Business Plan validato dagli sportelli regionali MIP Mettersi in Proprio. Saranno considerati ammissibili i Business Plan validati nei 18 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- b) la domanda di sostegno deve altresì essere corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale che descriva in modo completo ed esaustivo il progetto di nuova impresa;

Il Piano Aziendale, redatto sulla base dell'Allegato I al bando, deve approfondire i seguenti elementi:

- descrizione della situazione di partenza e delle tappe essenziali, compresi gli eventuali corsi di formazione seguiti e le passate esperienze nell'ambito dell'attività che si intende avviare;
- descrizione degli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova impresa e relativo cronoprogramma;
- organizzazione dell'impresa (localizzazione, forma giuridica, regime fiscale) e descrizione dei prodotti e servizi offerti;
- indicazione dei permessi necessari per attivare la nuova impresa, ed eventuali pareri preventivi;
- eventuale assunzione di personale (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della L. 381/1991;
- **Interventi minimi per l'avvio dell'attività:** il beneficiario dovrà indicare, tra gli investimenti individuati nel Business Plan validato dal MIP, gli interventi minimi ritenuti fondamentali per la nuova impresa nella fase di avvio;
- descrizione degli eventuali interventi previsti per il miglioramento della performance ambientale quali, per esempio: strutture compatibili con l'ambiente o energeticamente più performanti, adozione di interventi per il risparmio energetico, possesso dei requisiti per l'ottenimento della certificazione ambientale.

L'erogazione del saldo del premio è subordinata alla corretta realizzazione degli Interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale.

Il soggetto richiedente deve impegnarsi a proseguire l'attività prevista dal Business Plan (medesimo codice ATECO) per almeno 36 mesi dalla comunicazione di saldo del premio, **pena la restituzione integrale dello stesso.**

Sarà facoltà del GAL richiedere al soggetto richiedente eventuali chiarimenti e integrazioni qualora ritenuti indispensabili ai fini dell'ammissibilità e della corretta attribuzione dei punteggi.

B.5 Tipologia di investimenti ammissibili e non ammissibili

B.5.1. Tipologia di investimenti ammissibili

L'operazione concede un Premio a nuovi imprenditori che avviano un'impresa nei settori strategici indicati in premessa, al fine di favorire la diversificazione e l'innovazione del sistema produttivo locale.

Il sostegno di cui all'articolo 75, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 2021/2115 ha carattere forfettario e viene erogato previa attuazione degli Interventi minimi per l'avvio dell'attività dichiarati nel Piano Aziendale (Allegato I) e non come rimborso di specifici costi ammissibili.

I suddetti Interventi minimi devono essere descritti nel Piano Aziendale (Allegato I) e saranno approvati dal GAL in sede di ammissibilità della domanda di sostegno. I beneficiari sottoscriveranno, all'atto di presentazione della domanda di contributo, un impegno alla realizzazione degli Interventi minimi.

Nel dettaglio può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese nei seguenti settori:

1) esercizio destinato alla preparazione e somministrazione di alimenti e bevande previste dal Regolamento regionale 3 marzo 2008, n. 2/R, tipologia 3 e 4 (sono quindi escluse le tipologie 1 e 2) che utilizzino prevalentemente prodotti locali regionali per la creazione dei piatti (sono quindi esclusi, a titolo esemplificativo, i ristoranti etnici, quelli con specialità di prodotti di mare, etc.).

2) strutture ricettive EXTRALBERGHIERE come disciplinate da LR 13/2017 e Reg. 4/2018, solo in forma imprenditoriale e che prevedono la realizzazione di un minimo di n. 6 posti letto.

3) servizi al turista, come ad esempio (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- Servizio di noleggio-assistenza MTB e biciclette
- Servizi di accompagnamento al turista
- Servizi di trasporto locale per visitatori e/o bagagli

4) artigianato (legno, ferro, pietra), in ottica di una maggiore produzione di beni derivanti dalla filiera foresta-legno (integrati con elementi di ferro e pietra) da destinare al mercato composto dai villeggianti e dai turisti;

5) agroalimentare espressione della cultura e delle tradizioni locali quali ad esempio: prodotti da forno, conserve alimentari, erbe aromatiche, piccoli frutti, compreso l'impiego di prodotti del territorio per la cosmesi naturale e biologica;

6) forestale (non agricole), con particolare attenzione alla valorizzazione delle parti nobili della pianta per la realizzazione di semilavorati per l'edilizia e per la produzione di prodotti finiti (arredi interni, arredi per esterni, infissi, etc.), fino ad arrivare alla produzione di cippato di legna certificato.

Per gli interventi nei settori 4) e 5) NON SONO AMMISSIBILI I SEMPLICI NEGOZI DI RIVENDITA, SENZA UNA CONNESSA ATTIVITA' DI PRODUZIONE E/O TRASFORMAZIONE.

B.5.2. Tipologia di investimenti non ammissibili

Il bando non ammette il finanziamento di:

- domande di imprese formate da soggetti che abbiano operato, in qualità di imprenditori, nei due anni precedenti rispetto la data di costituzione dell'impresa richiedente, nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre del codice Ateco 2007, fatta eccezione per il codice Ateco 96 attività residuale;
- domande di imprese che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell'imprenditore, dei soci e/o degli amministratori;
- domande di imprese a cui sono conferite attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo all'imprenditore, ai soci e/o agli amministratori;
- domande di imprese formate da imprenditori che non hanno autonomia rispetto ad imprese facenti capo al loro coniuge, ai loro parenti in linea retta entro il secondo grado, ai loro fratelli e sorelle qualora le stesse imprese rappresentino i maggiori fornitori o clienti;

Si precisa che tali condizioni di inammissibilità si applicano a tutti i soggetti facenti parte dell'impresa che ha presentato la domanda.

Non sono inoltre ammissibili:

- nuove imprese agricole e agrituristiche;
- nuove imprese con sede operativa oggetto di interventi minimi al di fuori della territorialità del GAL Valli di Lanzo Ceronda Casternone scarl.

B.5.3. Cumulabilità degli aiuti e divieti di doppio finanziamento

Si precisa che nei due anni successivi alla data di costituzione le imprese beneficiarie delle "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" di cui alla L.R. 34/2008 art. 42 e alla L.R. 32/2023 art. 40 non potranno accedere ai contributi a valere sui bandi in favore dell'avviamento e degli investimenti per le nuove attività predisposti e pubblicati dai GAL (Intervento SRE04 del Complemento di Sviluppo Rurale - sostegno per l'avviamento (start up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali e intervento SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali). Allo stesso modo le imprese beneficiarie dei bandi in favore dell'avviamento e degli investimenti per le nuove attività predisposti e pubblicati dai GAL (Interventi SRE04 e SRD14) non potranno accedere ai contributi a valere sulle "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" di cui alla L.R. 32/2023 art. 40

Sempre nell'ambito della nuova programmazione del PR Fse + 2021-2027, con D.G.R. n. 14-8748 del 10.06.2024 è stato approvato l'Atto di Indirizzo "Sovvenzioni a nuove imprese e lavoratori autonomi (Misura 3 Mip – Mettersi in proprio)" per gli anni 2024-2026, ovvero un contributo per l'avvio e il primo posizionamento della nuove attività economiche che abbiano già beneficiato dei Servizi ex ante e ex post di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo del Programma Mip – Mettersi in proprio (Misure 1 e 2) promossi dalla Regione Piemonte. Si precisa che le imprese beneficiarie della Misura 3 non potranno accedere ai contributi a valere sul presente bando, ed allo stesso modo le imprese beneficiarie dei bandi in favore dell'avviamento e degli investimenti per le nuove attività predisposti e pubblicati dai GAL non potranno accedere ai contributi a valere sulla Misura 3.

B.6 Termini di avvio e conclusione delle attività

B.6.1. Inizio e decorrenza dell'attività

L'attuazione del Piano Aziendale, cui è connessa l'erogazione del premio, deve iniziare al massimo entro nove mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio stesso.

Ai fini della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano Aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio, anche in posizione non attiva.

Termini per l'attuazione del Piano Aziendale

L'attuazione degli interventi minimi previsti nel Piano Aziendale, cui è connessa l'erogazione del premio, deve concludersi entro 24 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio stesso. Entro lo stesso termine deve essere presentata la domanda di saldo.

La mancata conclusione degli interventi entro il termine previsto comporta la decadenza totale dal sostegno, fatte salve le possibilità di proroga indicate nel par. C.5.1 Domanda di Proroga.

Per dettagli su fasi e termini del procedimento si rimanda al par. C.1 Procedimento amministrativo.

B.7 Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile, è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi approvati dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta n. 209 del 29.08.2024:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile al criterio
A) Caratteristiche del beneficiario (max 30 punti)	1) Domande presentate da soggetti giovani, di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda.	L'intervento è finalizzato alle creazione di: ditte individuali il cui titolare sia giovane di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda oppure da società nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sia costituito da giovani di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non compiuti) al momento della presentazione della domanda	5
	2) Domande presentate da imprenditrici donne	L'intervento è finalizzato alle creazione di: ditte individuali il cui titolare sia di sesso femminile	3

		oppure da società nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) siano di sesso femminile al momento della presentazione della domanda	
	3) Domande presentate da soggetti senza alcuna esperienza imprenditoriale	L'intervento è proposto da soggetti che non abbiano avuto in passato alcun tipo di esperienza imprenditoriale (soggetti, cioè, che non hanno mai operato come imprenditori o come soci/amministratori di imprese). Il punteggio è assegnato solo al soggetto che presenta la domanda (non al team imprenditoriale)	3
	4) Idoneità e competenze del beneficiario con le attività proposte	Il beneficiario, nella persona del titolare/legale rappresentante, possiede titoli di studio/attestati specifici aggiuntivi rispetto ai requisiti minimi previsti per l'esercizio dell'attività. n. 2 titoli/attestati: 6 pt n. 1 titolo/attestato: 3 pt Nessun titolo/attestato: 0 pt	Max 6
	5) Competenze del beneficiario in relazione alle attività proposte Il criterio non valuta l'eventuale precedente esperienza imprenditoriale del beneficiario ma l'esperienza maturata nel settore specifico in cui si inserisce la nuova impresa, per avervi operato nell'ambito di un rapporto di lavoro dipendente	- il beneficiario può vantare un'esperienza (comprovata da contratto di lavoro) di oltre 3 anni, anche non continuativi, in relazione all'attività che intende avviare: 8 pt - il beneficiario può vantare un'esperienza (comprovata da contratto di lavoro) da 1 anno a 3 anni, anche non continuativi, in relazione all'attività che intende avviare: 6 pt - il beneficiario può vantare un'esperienza (comprovata da contratto di lavoro) fino a 1 anno, anche non continuativi, in relazione all'attività che intende avviare: 2 pt	Max 8

	5) Domande presentate da soggetti disoccupati/inoccupati	L'intervento è proposto da: beneficiari in condizione di disoccupazione da più di un anno oppure da società neo costituite nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) in condizione di disoccupazione da più di un anno. (il punteggio verrà attribuito solo nel caso di persone fisiche e/o imprese neocostituite inattive. Nel caso di imprese neocostituite e già attive, il punteggio non potrà essere attribuito)	5
B) Localizzazione dell'intervento (max 10 punti)	1) Punteggio attribuito in funzione della localizzazione della sede operativa della nuova impresa	a) Impresa localizzata in aree D.	10
		b) Impresa localizzata in aree C2 e C1.	7
C) Caratteristiche del piano aziendale (max 60 punti)	1) Grado di coerenza del piano aziendale con la SSL e capacità di rispondere ai fabbisogni individuati (paragrafo 2.3 della SSL)	Il piano aziendale soddisfa pienamente i fabbisogni della SSL del GAL Valli di Lanzo Ceronda Casternone: 12 pt Il piano aziendale soddisfa parzialmente i fabbisogni della SSL del GAL Valli di Lanzo Ceronda Casternone: 7 pt Il piano aziendale soddisfa in maniera sufficiente i fabbisogni della SSL del GAL Valli di Lanzo Ceronda Casternone: 3 pt	Max 12
	2) Valore aggiunto alla strategia del GAL Il Piano aziendale presentato sarà valutato in base alla capacità di contribuire allo sviluppo dei settori economici definiti come prioritari nella strategia del PSL	1) Settore Turistico-ricettivo a) Struttura ricettiva extralberghiera: 15 pt b) Servizi al turista: 12 pt c) Ristorazione tipica: tipologia 3: 8 pt tipologia 4: 10 pt Se l'intervento prevede l'integrazione tra più di una tipologia (es. a+b, b+c, etc.) i	Max 20

		<p>punteggi saranno sommati per un massimo di 20 pt</p> <p>2) Settore lavorazione e/o commercializzazione prodotti in legno/ferro/pietra: 15 pt</p> <p>3) Settore forestale: 12 pt</p> <p>4) Settore lavorazione e/o commercializzazione agroalimentare (toma, prodotti da forno, conserve alimentari, erbe aromatiche, piccoli frutti di bosco, altro): 10 pt</p>	
	<p>3) Grado di innovazione Il progetto risponde in modo innovativo ai fabbisogni evidenziati nell'analisi del territorio GAL e/o propone pratiche innovative rispetto allo stato dell'arte in atto in area GAL</p>	<p>Confronto con il territorio del Comune in cui si localizza l'impresa. La nuova impresa attiva un servizio/prodotto ad oggi non presente sul territorio del comune in cui si localizza: 5 pt</p> <p>La nuova impresa prevede l'erogazione di un servizio/prodotto caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a servizi/prodotti analoghi già esistenti sul territorio del comune in cui si localizza: 5 pt</p> <p>I Punteggi sono cumulabili</p>	<p>Max 10</p>
	<p>4) Aumento potenziale del numero di occupati</p>	<p>Il piano aziendale prevede un incremento dell'occupazione attraverso: - l'assunzione per almeno 0,5 ULA o in alternativa l'assunzione di persone disabili, svantaggiate (come indicate nell'art. 4 della legge 381/1991) o donne vittime di violenze</p>	<p>5</p>
	<p>5) Interventi a favore dell'accessibilità e della fruibilità "per tutti"</p>	<p>I servizi proposti prevedono interventi specifici destinati alle persone con disabilità/difficoltà SI: 3 pt NO: 0 pt</p>	<p>Max 3</p>

	6) Performance ambientale. Il progetto prevede interventi / servizi / soluzioni organizzative ambientalmente sostenibili	<ul style="list-style-type: none"> - interventi che adottano sistemi di bioedilizia/ingegneria naturalistica: 4 pt - interventi che non prevedono consumo di suolo: 3 pt - per interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione: 3 pt - interventi che determinano risparmio idrico: 3 pt - interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue): 3 pt - interventi che favoriscano l'utilizzo e il reimpiego di scarti della produzione principale per la realizzazione di nuove linee di prodotto: 3 pt <p>I punteggi sono cumulabili</p>	Max 10
Max TOTALE PUNTI			100

Per rientrare nella parte finanziabile della graduatoria il punteggio assegnato alla domanda deve risultare pari o maggiore di 25 punti.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo il seguente criterio:

- data e protocollo di presentazione della domanda di sostegno.

Si precisa che in fase di saldo del Premio, saranno verificati i requisiti che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi; nel caso in cui uno o più requisiti non fossero stati mantenuti, verrà ricalcolato il punteggio complessivo, che potrà determinare la revoca del Premio concesso nel caso il Piano Aziendale non raggiunga il punteggio attribuito all'ultima domanda di sostegno finanziata in graduatoria.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie rispetto alla dotazione iniziale del Bando, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

B.8 Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il beneficiario sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Gli impegni si distinguono in:

- **essenziali:** quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- **accessori:** quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

B.8.1. Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono impegni essenziali:

- a) l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio (attestante l'inizio dell'attuazione del Piano Aziendale), anche eventualmente come impresa inattiva, **entro 9 mesi** dalla data di comunicazione della concessione del premio (**solo per le nuove imprese**). Si precisa che, qualora il beneficiario entro 9 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio (solo per le nuove imprese) volesse procedere alla presentazione di una domanda di acconto, l'iscrizione al Registro imprese della Camera di Commercio dovrà comunque essere presentata indipendentemente dall'effettiva scadenza del suddetto termine;
- b) la realizzazione entro 24 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio di tutti gli **Interventi minimi** previsti nel Piano Aziendale, fatte salve le eventuali proroghe;
- c) proseguire l'attività prevista dal Business Plan validato per almeno 36 mesi dalla data di comunicazione del saldo del premio, mantenendo il codice ATECO primario;
- d) consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli in loco da parte dei soggetti incaricati al controllo;
- e) mantenere **l'insussistenza di cause di inammissibilità al premio di cui al par. B.5.2 del presente bando.**

B.8.2. Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite.

Le disposizioni in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni dal pagamento sono state definite dal GAL con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 209 del 29.08.2024 sulla base della Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027, in applicazione del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), ed attuata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure controlli e sanzioni per gli interventi non SIGC a valere sullo Sviluppo Rurale 2023-27, approvato da ARPEA con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

Sono impegni accessori:

- informare e comunicare circa il sostegno concesso come previsto al punto 2 dell'allegato 3 al Regolamento (UE) 129 del 2022 e secondo le regole previste nell'Allegato II.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL n. 209 del 29 agosto 2024 ha stabilito che, in caso di mancato rispetto degli impegni accessori, il contributo sarà ridotto in misura pari al 5% dell'importo totale concesso.

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1 Procedimento amministrativo

C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando **sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990 e dalla Legge regionale n. 14/2014.**

Essi sono:

- a) *Istruttoria delle domande di sostegno relative al bando “Avvio di nuove imprese per i settori produttivi e di servizio – Anno 2024”, intervento “SRE 04 Start Up non agricole”.*

Il responsabile del procedimento è il funzionario di grado superiore del GAL (Direttore). Il procedimento si avvia dal giorno successivo dalla scadenza del bando e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente, a seguito di approvazione della graduatoria definitiva da parte del Consiglio di Amministrazione.

- b) *Istruttoria delle domande di variante relative al bando “Avvio di nuove imprese per i settori produttivi e di servizio – Anno 2024”, intervento “SRE 04 Start Up non agricole”.*

Il responsabile del procedimento è il funzionario di grado superiore del GAL (Direttore). Il procedimento si avvia con l'istanza di variante da parte del richiedente, e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il provvedimento finale è la comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente (approvazione o rigetto).

- c) *“Istruttoria delle domande di pagamento”.*

Il responsabile del procedimento è l'organismo pagatore regionale ARPEA.

Il procedimento si suddivide in:

c.1) Istruttoria delle domande di pagamento, che si avvia con la trasmissione della domanda di pagamento da parte del richiedente e si conclude nel termine finale di 180 giorni. Il procedimento istruttorio, affidato mediante Convenzione di delega, si conclude con provvedimento finale consistente nella comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria (approvazione o rigetto); in caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'organismo delegato provvede alla creazione della proposta (lista) di liquidazione e alla sua trasmissione ad ARPEA;

c.2) Autorizzazione al pagamento in senso stretto, per la quale provvede direttamente ARPEA e non è oggetto di delega. La fase ha inizio con il recepimento della lista di liquidazione, contenente le domande istruite di cui al punto c.1) e sulla quale vengono svolti i controlli amministrativi di autorizzazione, come da manuale di ARPEA, con il successivo inserimento, in assenza di anomalie bloccanti, in decreto di autorizzazione al pagamento, preliminare alla generazione ed esecuzione del mandato di pagamento.

C.1.2. Termini e fasi del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
----------	--------------------------------------	----------

Presentazione domanda di sostegno	Richiedente	A decorrere dal 03/10/2024 e fino alle ore 15.00 del 24/01/2025
Istruttoria di ammissione della domanda, comunicazione dell'esito e pubblicazione della graduatoria	GAL	Entro 210 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando
Presentazione domanda di variante	Beneficiario	Almeno 30 giorni prima del termine ultimo concesso per la conclusione delle operazioni e rendicontazione delle spese
Istruttoria della domanda di variante	GAL	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda
Presentazione domanda di pagamento Acconto (Prima Rata)	Beneficiario	Entro nove mesi dalla comunicazione di ammissione a finanziamento.
Istruttoria della domanda di pagamento Acconto (Prima Rata)	GAL	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Conclusione del Piano aziendale e presentazione domanda di pagamento Saldo (Seconda Rata)	Beneficiario	Entro 24 mesi dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno
Istruttoria domanda di pagamento Saldo (Seconda Rata)	GAL	Entro 180 giorni dalla presentazione della domanda

C.2 Domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**” disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>. I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente e non è necessario inviare copia cartacea della domanda.

Il servizio è lo strumento per conoscere, inoltre, lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le domande di pagamento, le istanze e le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

C.2.1. Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte istituita ai sensi della L.R. n. 1 del 22/01/2019, art. 82 ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del DPR n. 503/99 in attuazione del D.lgs n. 173/98.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte. Il fascicolo aziendale va mantenuto costantemente aggiornato; deve essere confermato o aggiornato con le sue componenti obbligatorie almeno una volta nel corso di ciascun anno solare, come previsto dal D.M. n. 99707 del 1 marzo 2021. Quindi, anche in mancanza di variazioni allo stesso, è possibile presentare una domanda di sostegno solo se il fascicolo è stato validato tra il 1° gennaio dell'anno in corso e la data di presentazione della domanda stessa.

È inoltre onere del beneficiario monitorare e assicurarsi del corretto funzionamento e capienza della propria casella postale certificata (pec) indicata all'interno del proprio fascicolo aziendale.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe.

A tal fine, le aziende agricole devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

I soggetti diversi dalle aziende agricole possono rivolgersi, in alternativa al CAA, direttamente alla Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio "Anagrafe agricola del Piemonte", pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), Carta di Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ecc.);
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura" www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola. I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

Poiché tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e le successive fasi verranno effettuate tramite posta elettronica certificata (PEC), **il richiedente dovrà obbligatoriamente dotarsi di un indirizzo PEC che dovrà essere registrato nel fascicolo aziendale**. Eventuali variazioni dell'indirizzo PEC dovranno essere tempestivamente aggiornate sul fascicolo aziendale.

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 giorni lavorativi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

C.2.2. Presentazione delle domande

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

- c) **tramite l'ufficio CAA** che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).

- d) **in proprio**, utilizzando il servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027” sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. n. 3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.
- e) **tramite delega a un'altra persona** ad operare sul servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027”. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – *Iscrizione Soggetti delegati*, scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, ...), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).
- f) **tramite delega a un professionista** ad operare sul servizio “Sviluppo Rurale 2023-2027”. La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – *Delega a Professionisti* scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Sarà facoltà del GAL richiedere al soggetto richiedente eventuali chiarimenti e documentazione integrativa qualora ritenuti indispensabili ai fini della corretta istruttoria delle domande di sostegno.

Gli allegati alla domanda devono essere trasmessi esclusivamente in formato digitale non modificabile (PDF – PDF/A per i testi ed eventualmente JPG o PNG per immagini singole) e non devono contenere macroistruzioni o codici eseguibili

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di **dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà** ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria il soggetto richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

C.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati:

Alla domanda di sostegno **deve essere allegata** la seguente documentazione:

- Business Plan validato dal Comitato Tecnico Regionale e sottoscritto digitalmente dal Dirigente del Settore Politiche del Lavoro;
- Piano Aziendale redatto sul modello **Allegato I** al presente bando;
- Eventuale documentazione comprovante il possesso di titoli di studio/attestati specifici aggiuntivi rispetto ai requisiti minimi previsti per l'esercizio dell'attività, ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui al paragrafo B.7 – criterio a – punto 4;
- Eventuali contratti di lavoro, ai fini dell'assegnazione del punteggio di cui al paragrafo B.7 – criterio a – punto 5;
- Eventuale documentazione comprovante che i beneficiari sono in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti a NASPI, oppure, nel caso di società neocostituite, nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sono in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti a NASPI.
- Eventuale atto di assenso/autorizzazione da parte del proprietario ad intervenire sull'immobile.
- Ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini dell'attribuzione del punteggio in base ai criteri di selezione del presente bando.

Gli allegati dovranno essere trasmessi esclusivamente nel **formato elettronico** previsto dal servizio **“Sviluppo Rurale 2023-2027”** di cui al par. C.2.

Il GAL si riserva di richiedere qualsiasi altro dato o documentazione ritenuti necessari per svolgere l'istruttoria delle domande di sostegno.

C.3 Istruttoria della domanda di sostegno

C.3.1. Istruttoria di ammissione e formazione della graduatoria

L'Ente istruttore è il GAL Valli di Lanzo Ceronda Casternone.

Il procedimento si avvia dal giorno successivo alla scadenza del Bando. La comunicazione dell'avvio del procedimento viene data con avviso trasmesso via PEC ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

L'istruttoria di ammissione delle domande di sostegno consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- a) verifica della ricevibilità della domanda (rispetto delle modalità e scadenze per la trasmissione, compilazione conforme alle disposizioni del bando, completezza formale della documentazione allegata);
- b) verifica delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari, dell'operazione e della congruità del Piano Aziendale con il Business Plan validato nell'ambito del percorso MIP;
- c) verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica degli Interventi minimi previsti dal Piano Aziendale e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni.

Il GAL avrà la facoltà di chiedere la rettifica o l'integrazione della documentazione presentata allo scopo di sanare lievi carenze o inesattezze formali che non costituiscono causa di irricevibilità, ottenere chiarimenti e approfondimenti tecnici sui contenuti della domanda di sostegno

e sulla documentazione allegata ed accertare la veridicità dei dati dichiarati dal richiedente; potrà infine procedere ad accertamenti d'ufficio.

A conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno sarà redatto un verbale contenente per ciascuna domanda la proposta di esito:

- **negativo**, indicando le motivazioni;
- **positivo**, indicando:
 - il punteggio assegnato facendo riferimento ai punteggi ed al metodo di calcolo indicati nel Par. *B.7 Criteri di selezione e graduatoria*;
 - importo del sostegno (premio).

In caso di esito negativo, il soggetto richiedente viene informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al periodo precedente. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per:

- il rigetto delle domande di sostegno non ricevibili;
- l'inserimento nella graduatoria delle domande di sostegno ricevibili;
- l'approvazione delle domande di sostegno idonee, con indicazione del punteggio e del sostegno concesso.

La graduatoria viene approvata con Verbale del Consiglio di Amministrazione del GAL e, sulla base dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda e della dotazione finanziaria del bando, distinguerà:

- le domande ammissibili e finanziabili, con indicazione per ciascuna domanda e del sostegno concesso;
- le domande ammissibili ma non finanziabili per mancanza di copertura finanziaria;
- le domande non ammesse.

La comunicazione di ammissione o di non ammissione al finanziamento della domanda di sostegno trasmessa telematicamente al richiedente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027** è da considerarsi rispettivamente quale atto di concessione o diniego di concessione del finanziamento al richiedente.

Alle domande ammesse a finanziamento viene assegnato un **Codice Unico di Progetto (CUP)**, il CUP viene attribuito in fase di ammissione a finanziamento e viene pubblicato sul servizio **“Sviluppo Rurale 2023-2027”**.

In attesa della conclusione dell'istruttoria di ammissione, a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno, le operazioni di realizzazione degli investimenti/attività potranno essere avviati a totale responsabilità dei richiedenti, e comunque senza impegnare in alcun modo il GAL circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del sostegno.

C.4 Modifiche in corso d'opera al progetto

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche al Piano Aziendale approvato, in coerenza con quanto stabilito dalla Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027.

Le modifiche non possono mai comportare l'aumento del sostegno concesso (premio).

Non sono ammissibili le modifiche del Piano Aziendale approvato che ne alterino gli obiettivi e/o i criteri che abbiano consentito l'ammissione a finanziamento.

C.4.1. Variante

Sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al Piano Aziendale originale che comportano modifiche all'operazione e agli aspetti tecnici ed economici che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

Sono considerate varianti:

- i cambiamenti, anche con modifica degli Interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale e/o con inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del Piano Aziendale stesso in base ai criteri di selezione;
- il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale.

Nel caso di cambio di sede, gli investimenti già realizzati possono essere considerati tra gli Investimenti minimi cui è connessa l'erogazione del premio solo se possono essere trasferiti nella nuova sede.

Non sono considerate varianti:

- le variazioni del Piano Aziendale che non determinino cambiamenti del Business Plan validato e che non modifichino gli Interventi minimi contenuti nel Piano Aziendale.

Le varianti devono essere autorizzate a seguito della presentazione di apposita domanda.

La domanda di variante può essere presentata:

- unicamente con riferimento alla domanda di sostegno già ammessa;
- solo dopo l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno;
- solo dopo l'avvio formale delle attività previste dall'operazione;
- almeno 30 giorni prima del termine ultimo concesso per la conclusione delle operazioni e rendicontazione delle spese.

Le varianti devono essere preventivamente richieste: non sono ammesse varianti in sanatoria.

Il beneficiario può presentare al massimo 1 richiesta di variante per ciascuna domanda di sostegno.

C.4.2. Documentazione da allegare alla domanda di variante

La domanda deve essere trasmessa telematicamente tramite il servizio **Sviluppo Rurale 2023 – 2027**, corredata da:

- relazione con le motivazioni delle modifiche del Piano Aziendale inizialmente approvato;
- eventuale documentazione allegata, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante;
- Piano Aziendale di cui Allegato I, aggiornato con la variante proposta;
- eventuale ulteriore documentazione comprovante la disponibilità degli immobili o dei terreni.

C.4.2.1. Istruttoria della domanda di variante

La Commissione di Valutazione istruisce la domanda di variante.

La variante è ammissibile solamente se:

- gli Interventi minimi proposti nella variante non alterano le finalità originarie del progetto;
- rispetta le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determina una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- è garantito il mantenimento dei requisiti che hanno reso l'iniziativa finanziabile.

La domanda di variante non può determinare un aumento del sostegno ammesso a finanziamento (premio).

La Commissione di Valutazione si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale e provvederà a comunicare l'esito istruttorio al beneficiario.

Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di approvazione della variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, rimane valido il Piano Aziendale approvato inizialmente.

La presentazione della domanda di variante così come i lavori e gli acquisti eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per il GAL. Il beneficiario si assume il rischio che gli interventi realizzati non siano riconosciuti a consuntivo (acconto e/o saldo finale).

C.5 Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario

C.5.1. Domanda di proroga

Il beneficiario, per la realizzazione degli Interventi minimi previsti nel Piano aziendale, può richiedere, motivandole, n. 2 proroghe per un periodo massimo di 12 mesi calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la realizzazione delle operazioni nel provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tale istanza può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e laddove la concessione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di pagamento della Programmazione. La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti mediante la procedura preposta sul servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**".

Il funzionario preposto all'istruttoria concede o non concede la proroga sulla base di quanto deliberato dal CDA del GAL e comunica l'esito al beneficiario.

C.5.2. Domanda di voltura

In caso di costituzione di impresa successiva alla domanda di sostegno, il beneficiario deve:

- qualora si tratti di impresa individuale che mantiene il medesimo codice fiscale, “aggiornare” il fascicolo aziendale;
- nel caso in cui si tratti di società o impresa non individuale che non mantiene il medesimo codice fiscale, richiedere la “creazione di un nuovo fascicolo” per la neo-impresa e trasmettere – mediante la procedura informatica preposta su SIAP – apposita “Domanda di voltura” al fine di accorpate i due fascicoli.

È ammessa la voltura a condizione che:

- siano confermati gli impegni e i requisiti;
- il beneficiario rientri tra quelli previsti al par. A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.

Nel caso di semplice modifica della denominazione sociale, il beneficiario è tenuto a comunicare mediante la procedura preposta sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**” tale cambiamento allegando la documentazione relativa e a provvedere ad allineare i dati iscritti nell’Anagrafe Agricola Unica sul proprio fascicolo aziendale.

Il funzionario preposto istruisce la domanda di voltura e comunica l’esito al beneficiario.

C.5.3. Domanda di rinuncia

Si può presentare domanda di rinuncia in qualsiasi momento tramite l’apposita funzione sul servizio “**Sviluppo Rurale 2023-2027**”. Tuttavia se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze o se gli è stata comunicata l’intenzione di svolgere una visita sul luogo degli investimenti o se da tale visita emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

Il GAL nel caso di rinuncia dopo l’ammissione a finanziamento, provvede ad istruire l’istanza di rinuncia, a comunicarne l’esito al beneficiario e a recuperare gli eventuali anticipi e/o acconti versati. In caso di rinuncia prima dell’ammissione a finanziamento, la domanda viene automaticamente archiviata dal sistema informativo.

C.5.4. Domanda di correzione errori palesi

Le **domande di sostegno** possono essere corrette e adeguate presentando domanda di correzione di errori palesi in caso di mero errore materiale riconosciuto dall’autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno, entro la data di avvio del procedimento, di cui al paragrafo C.3.1.

Le domande di pagamento, in caso di errori palesi, potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione di una domanda di pagamento corretta, come descritto al par. C.6.4 *Richiesta di annullamento della domanda di pagamento*.

C.6 Domande di pagamento

Successivamente all'ammissione al sostegno, il beneficiario potrà presentare domande di pagamento di acconto e di saldo, come di seguito descritto, esclusivamente in modalità telematica accedendo al servizio descritto al par. *C.2.2 Presentazione delle domande*, richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di pagamento prescelta.

C.6.1. Domanda di acconto

Il beneficiario **deve** richiedere l'erogazione di un acconto pari al 50% dell'importo del premio concesso. Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dai GAL in convenzione con ARPEA stessa.

C.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di acconto

La domanda di acconto deve essere presentata esclusivamente dopo l'ammissione al sostegno e, in ogni caso, prima della presentazione della domanda di saldo. Nel caso di domanda di sostegno presentata da persona fisica, la domanda di acconto deve essere presentata esclusivamente dopo la data di avvio dell'impresa (iscrizione nel Registro Imprese della Camera di Commercio, anche in posizione non attiva).

La domanda di acconto potrà essere presentata dopo l'iscrizione nel Registro Imprese della Camera di Commercio, anche in posizione non attiva, e al massimo entro 9 mesi a partire dalla data di ammissione al sostegno.

C.6.1.2. Documentazione richiesta per la domanda di acconto

La domanda di pagamento di acconto deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio **Sviluppo Rurale2023–2027**, e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- Certificato/Visura di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio,
- Eventuali richieste di autorizzazioni edilizie
- Documentazione attestante la disponibilità del bene (contratto d'affitto, comodato, proprietà).

C.6.2. Domanda di saldo

C.6.2.1. Termine per la presentazione della domanda di saldo

Entro **24 mesi dalla data di comunicazione di concessione** del premio (tale data corrisponde alla conclusione degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale), il beneficiario presenta domanda di saldo.

Il termine entro cui presentare la domanda di saldo sarà in ogni caso indicato nella comunicazione di ammissione a finanziamento.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, comporta la decadenza della domanda, come previsto al paragrafo B.8.1 "Impegni essenziali".

C.6.2.2. Documentazione richiesta per la domanda di saldo

La domanda di pagamento di saldo deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio **Sviluppo Rurale 2023–2027**, e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a) Relazione finale inerente alla realizzazione degli Interventi minimi previsti dal Piano Aziendale approvato dal GAL (formato pdf);
- b) eventuali permessi, autorizzazioni, nullaosta, abilitazioni, certificazioni, certificati di conformità degli impianti e quant'altro si sia reso necessario per la realizzazione dell'intervento;
- c) documentazione attestante l'avvenuta assunzione di personale se pertinente (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381.in formato pdf).
- d) visura catastale ed eventuale planimetria catastale aggiornata e, se necessario, documentazione attestante il titolo di possesso del bene nel quale si è avviata l'attività;
- e) fotografia della targa informativa, formato A3 in materiale durevole e fissata solidamente al supporto per le operazioni dei programmi di sviluppo rurale FEASR, di cui all'Allegato II.

C.6.3. Istruttoria domande di acconto e di saldo

I soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di acconto e saldo procedono ai controlli amministrativi che consistono nella verifica:

- a) della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- b) della realizzazione degli Interventi minimi previsti nel Piano Aziendale;
- c) della Regolarità Contributiva e dell'eventuale certificazione antimafia, ove previsti;
- d) dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari.

La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per essere sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b) di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non sono state oggetto dei controlli amministrativi;
- c) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

L'esito positivo di tali controlli comporta quindi l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. n. 241/90.

L'istruttoria della domanda di acconto e di saldo si conclude in 180 giorni dalla data di trasmissione:

- in caso di esito positivo, con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA;
- in caso di esito negativo con il provvedimento di rigetto della domanda di acconto/saldo; conseguentemente essa comporterà la decadenza della pratica e il recupero delle eventuali somme precedentemente erogate.

C.6.4. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento

In qualsiasi momento il beneficiario può richiedere l'annullamento della domanda di pagamento (anticipo o saldo), se si è accorto di errori palesi nella compilazione, purché tale rilievo non sia conseguenza di controlli da parte dell'ufficio istruttore.

Per richiedere l'annullamento può presentare specifica domanda, accedendo alla propria pratica presente sul servizio descritto al par. C.2.2 e specificando le motivazioni per tale richiesta.

L'ufficio istruttore provvederà all'accettazione di tale domanda, e in tal caso sarà possibile presentare nuova domanda di pagamento, oppure al suo respingimento, e in tal caso si proseguirà con l'istruttoria della domanda precedentemente presentata.

C.7 Controlli ex-post (successivi al pagamento)

Successivamente all'erogazione del saldo, l'intervento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post, per la verifica del mantenimento degli impegni. Infatti, se entro **36 mesi** dalla data dell'erogazione del saldo, si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cessazione o trasferimento dell'attività produttiva al di fuori dell'area GAL;
- b) cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa;
- c) qualsiasi altro cambiamento significativo che influisca sulla natura, gli obiettivi o l'attuazione dell'intervento finanziato, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

l'intero importo del Premio dovrà essere restituito dal beneficiario.

C.8 Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

L'entità della riduzione del sostegno è definita dal Consiglio di Amministrazione del GAL n. 209 del 29 agosto 2024, in coerenza con quanto stabilito dalla Determinazione Dirigenziale di riduzioni e sanzioni n. 357/A1700A/2024 del 13/05/2024 a firma dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 in applicazione del del Ministro della sovranità alimentare, dell'agricoltura e delle foreste (D.M.) del 26.02.2024 n.93348 in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 97 del 26.04.2024 (c.d. Decreto Griglie), ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da ARPEA con DD 179 del 03/07/2024 e s.m.i.

In questo provvedimento sono definite le modalità di applicazione delle riduzioni in relazione alla gravità, entità e durata della violazione degli impegni.

Inoltre la domanda decade o è revocata totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di ammissibilità;
- mancata ultimazione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le concessioni di proroga;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

C.9 Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti

In caso di decadenza o rinuncia di una domanda per la quale siano già state liquidate somme in acconto, oppure qualora sia accertato un mancato rispetto degli impegni successivi al pagamento del saldo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme precedentemente percepite.

Sarà dunque notificato un provvedimento di recupero con il quale sarà prescritta la restituzione nei successivi 60 giorni, nelle modalità in esso specificate.

Qualora la restituzione non avvenga, decorreranno gli interessi dal giorno successivo alla scadenza dei 60 giorni e fino alla data del rimborso o della detrazione. Il calcolo degli interessi sarà applicato anche nei casi in cui ARPEA proceda alla compensazione mediante detrazione degli importi dovuti da eventuali successivi pagamenti. In caso di indisponibilità di pagamenti successivi ARPEA potrà procedere con il recupero coattivo.

C.10 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2116, art. 3 e ai fini del sostegno, la «forza maggiore» e le «circostanze eccezionali» possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente il beneficiario o l'operazione oggetto del finanziamento;
- b) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- c) il decesso del beneficiario;
- d) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione di valore probante a giudizio dell'autorità competente devono essere comunicati a quest'ultima tramite il servizio "**Sviluppo Rurale 2023-2027**".

D. Disposizioni finali

D.1 Ispezioni e controlli

Gli uffici competenti effettuano i seguenti controlli, secondo le disposizioni del presente Bando e dei Manuali ARPEA:

- controlli tecnico-amministrativi sul 100% delle domande di sostegno, compreso un eventuale sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi ex ante;
- controlli tecnico-amministrativi sul 100% delle domande di pagamento, compreso almeno un sopralluogo per la verifica della realizzazione degli interventi minimi dichiarati nel Piano Aziendale;
- controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata;
- verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 72 e della L.R. 14/2014, art. 29, da effettuarsi sul 10% delle dichiarazioni rese;
- controlli in situ (in azienda, in cantiere, da remoto, ecc.) finalizzati a vigilare sul regolare svolgimento delle iniziative;
- controlli ex-post (successivi al pagamento).

I funzionari incaricati dei controlli redigono apposito verbale di ispezione e controllo.

I beneficiari che partecipano al presente bando acconsentono a:

- permettere l'accesso agli incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;
- fornire tutta la documentazione che si riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo o in loco), previsti dal paragrafo 7.3.2. del PSP, non possa essere effettuato per cause imputabili al richiedente/beneficiario o a chi ne fa le veci.

D.2 Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, art. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, pure in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il soggetto richiedente deve sottoscrivere: è molto importante che chi fa domanda sia consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l'intervento prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito e la domanda decade.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il soggetto richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici), con revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'Amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione.

D.3 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari, su richiesta del GAL, devono fornire le informazioni necessarie alla valutazione dell'operazione anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo, secondo le modalità e tempistiche comunicate dal GAL stesso.

D.4 Pubblicazione, informazioni e contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul sito internet istituzionale del GAL nella sezione "bandi".

Gli atti amministrativi e le informazioni riferiti alle singole istanze sono consultabili dai beneficiari **esclusivamente in formato digitale** attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027", pubblicato sul **portale** <https://servizi.regione.piemonte.it>.

I contatti degli uffici del GAL sono reperibili sul sito istituzionale del GAL (www.gal-vallilanzocerondacasternone.it)

L'assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi, chiamando il numero 011.0824455 o utilizzando gli appositi *form* di richiesta presenti nelle *home page* del servizio web "**Sviluppo Rurale 2023-2027**".

Il Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione prevede che alcuni interventi realizzati con fondi dello Sviluppo Rurale 2023-2027 siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione.

Di seguito i link di riferimento alle indicazioni per la realizzazione di targhe e cartelli e sulla comunicazione:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/targhe-cartelli-informativi-sviluppo-rurale-piemonte-2023-2027>.

D.5 Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo o parzialmente positivo il beneficiario può:

- presentare istanza motivata di riesame al Responsabile del procedimento del GAL che ha emanato l'atto amministrativo di cui si chiede la revoca o l'annullamento;
- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla notificazione, pubblicazione o piena conoscenza dell'atto;
- ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile. Foro di Ivrea.

E. Glossario

Beneficiario	Un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile della presentazione della domanda di sostegno e dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) delle Regione	Documento di attuazione a livello regionale del Piano Strategico della PAC (nazionale). In esso ciascuna regione definisce gli interventi da attuare, lo stanziamento delle relative risorse finanziarie e la calendarizzazione dei bandi con la definizione dei principi di selezione.
Data fine lavori	Data entro cui devono essere concluse e rendicontate le attività oggetto dell'operazione ammessa a sostegno. La data è indicata nel provvedimento di ammissione al sostegno.
Domanda di sostegno	Istanza attraverso cui un soggetto chiede di partecipare ad un determinato regime di aiuto del PSP 2023-27 (Intervento, Sotto-intervento, Azione)
Intervento	Uno strumento di sostegno con una serie di caratteristiche (es. finalità, tipologie di beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni), specificate da una "scheda intervento" nel piano strategico della PAC (es. SRH01 - Erogazione dei servizi di consulenza). Un Intervento può essere composto da uno o più Sotto-interventi o

	Azioni.
Operazione	Un progetto, un contratto, un'attività, un investimento o un gruppo di progetti o attività, contratti, investimenti selezionati nell'ambito del piano strategico della PAC.
Piano Strategico della PAC	Documento di attuazione a livello nazionale del Piano Strategico della PAC (Politica Agricola Comune), approvato dalla Commissione Europea e contenente la descrizione degli interventi da attuare sul territorio italiano per il I (FEAGA) e II pilastro (FEASR).

Si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate nel testo e nei relativi allegati.

ARPEA	Agenzia regionale piemontese per l'erogazione in agricoltura
BURP	Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
CAA	Centro di assistenza agricola
CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
CIE	Carta di Identità Elettronica
CNS	Carta nazionale dei servizi
CSR	Complemento per lo Sviluppo Rurale
CUP	Codice Unico di Progetto
DD	Determinazione Dirigenziale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale
D.Lgs	Decreto Legislativo
DM	Decreto Ministeriale
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
LR	Legge Regionale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
MIMIT	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
PAC	Politica Agricola Comune
PEC	Posta elettronica certificata
PSP	Piano Strategico della PAC
SAL	Stato avanzamento lavori
SCA	Segnalazione certificata di agibilità
SEE	Spazio Economico Europeo
SIAP	Sistema informativo agricolo piemontese
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
s.m.i.	successive modifiche e integrazioni
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale

F. Normativa di riferimento

F.1 Regolamenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013.
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (Testo rilevante ai fini del SEE).
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE).

F.2 Norme statali

- Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, ai fini del sostegno dell'Unione Europea finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (il PSP Italia è operativo a partire dal 1 gennaio 2023). Testo vigente e s.m.i.
- Decreto Ministeriale n. 2588 del 10/3/2020 in tema di condizionalità (suppl. ord. N. 18 alla GU n. 113 del 4/5/2020).
- DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.
- Legge n. 241/90 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.
- Decreto del MASAF del 4 agosto 2023 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116".

F.3 Manuali dell'Organismo pagatore ARPEA

- Manuale Controllo e Sanzioni - Interventi non SICG - per il CSR 2023-2027, rev. 1, approvato con Determina dirigenziale 179 del 03/07/2024. Testo vigente e s.m.i.

F.4 Norme regionali

- Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico PAC 2023-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023. Testo vigente approvato con DGR 5-8514 del 30 aprile 2024. Testo vigente e s.m.i. Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione."
- Legge regionale 1 del 22 gennaio 2019 e s.m.i. "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale".

F.5 Atti regionali

- Determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 contenente le Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato.

G. Allegati

- ALLEGATO I – Piano Aziendale
- ALLEGATO II - Pubblicità del sostegno
- ALLEGATO III - Trattamento dati personali